



**DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE ED AZIENDALI
BANDO 07BR/2025**

SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DI N. 1 BORSA DI RICERCA dal titolo:

*“Diritti di proprietà, codici culturali e violenza.”
Resp. Dott. Claudio Deiana*

IL DIRETTORE

- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari, emanato con D.R. n.339 del 27.03.2012, pubblicato nella G.U. - Serie generale - n. 89 del 16.04.2012, da ultimo modificato con D.R. n. 305 del 28/03/2022;
- VISTA** la legge, n° 240 del 30.12.2010, recante “norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega del Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l'art. 18, co.5, lett. f;
- VISTA** la legge, n° 35 del 04.04.2012 di “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n° 5 del 9 febbraio 2012, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo” ed in particolare l'art. 49, comma 1, lett. h), che modifica l'art. 18, comma 5, lett. f) della suddetta legge 240/2010;
- VISTO** il Decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45 (Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026), convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2025, n. 79, ed in particolare il comma 4 dell'art 1-bis”
- VISTO** *il Regolamento per la disciplina delle borse di ricerca* di cui al D.R. n. 432 del 13/06/2018;



- VISTA** la convenzione stipulata tra gli Atenei Sardi e la Fondazione di Sardegna finalizzata al finanziamento di progetti di ricerca biennali;
- VISTO** il progetto di ricerca biennale finanziato con i fondi della suddetta convenzione per l'annualità 2022 dal titolo: "Property, cultural codes, and conflict. A tale from Sardinia Resp. Prof. Claudio Deiana (CUP: F73C23001810007);
- VISTA** la richiesta del Dott. Claudio Deiana, Ricercatore a Tempo Determinato del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali **SSD - ECON-01/A-** in data 16/07/2025 di avvio delle procedure di selezione per il conferimento di n. **1 borsa di ricerca della durata di MESI 8 e di € 12.911,00 importo lordo percipiente esclusi gli oneri a carico dell'Ateneo, (costo totale € 14.008,4)** dal titolo "*Diritti di proprietà, codici culturali e violenza*" resp. Dott. Claudio Deiana da attivare nell'ambito del Progetto sopra specificato;
- VISTA** la delibera del 25/09/2025 con la quale il Consiglio del Dipartimento del Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali approva all'unanimità la proposta avanzata dal Dott. Claudio Deiana
- ACCERTATA** la copertura finanziaria su:

SOTTOPROGETTO: CSA_ACC_BANDO_BORSE_07/2025_DEIANA

Progetti di Ricerca Finanziati Dalla Fondazione di Sardegna – Annualità' 2022 dal titolo: "Property, cultural codes, and conflict. A tale from Sardinia Resp. Dott. Claudio Deiana (CUP: F73C23001810007);

IMPORTO LORDO PERCIPIENTE: 12.911,00 Euro

DISPONE



ART. 1
(Caratteristiche)

È indetta la selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 borsa di ricerca con le seguenti caratteristiche:

Provenienza fondi: Progetti di Ricerca Finanziati Dalla Fondazione di Sardegna – Annualità' 2022 dal titolo: "Property, cultural codes, and conflict. A tale from Sardinia Resp. Dott. Claudio Deiana (CUP: F73C23001810007);

Data di scadenza del progetto: 18/07/2026;

Struttura presso la quale si svolgerà l'attività: Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali;

Responsabile Scientifico: Dott. Claudio Deiana;

Durata: 8 mesi e comunque non oltre la scadenza del progetto;

Importo lordo percipiente: € 12.911,00 (euro dodicimilanovecentoundici/00);

Titolo (Italiano): *"Diritti di proprietà, codici culturali e violenza.*

Oggetto del programma e/o della specifica ricerca (Italiano):

Il progetto mira a indagare le conseguenze di una trasformazione istituzionale avvenuta in Sardegna nel corso del XIX secolo. Il periodo compreso tra il 1820 e il 1865 vide l'attuazione di diverse riforme che facilitarono il passaggio dal feudalesimo all'istituzione dei diritti di proprietà, comunemente noti come "proprietà perfetta". Tra queste riforme figurano l'Editto delle Chiudende del 1820 e l'abolizione di istituzioni tipiche dei sistemi di proprietà collettiva, come gli ademprivi e le cussorgie, in un contesto in cui la popolazione dipendeva fortemente dalla pastorizia. Il progetto analizza le conseguenze dell'introduzione dei diritti di proprietà sui conflitti nel breve e nel lungo periodo. Da un lato, l'emergere della proprietà privata può rompere gli equilibri socioeconomici e le norme culturali che regolavano le interazioni sociali durante il regime dei beni comuni. Dall'altro lato, la redistribuzione della terra può potenzialmente ridurre la violenza favorendo un accesso più equo alle risorse e diminuendo l'intensità della competizione per risorse scarse. Per quantificare l'effetto della redistribuzione dei diritti di proprietà sulla violenza, lo studio impiega un approccio di regressione difference-in-difference, che consente di confrontare le performance delle aree



locali esposte in misura diversa alla riforma fondiaria, sulla base della percentuale di terre privatizzate. In aggiunta, lo studio utilizza come variabile di esposizione anche una caratteristica geografica predeterminata, come l'asprezza del terreno (ruggedness). L'asprezza di un'area aumenta i costi di irrigazione e coltivazione, rendendo l'attività agricola più onerosa, e dunque predice la specializzazione lavorativa e il grado di dipendenza dalla pastorizia. I pastori risultano particolarmente colpiti dalle riforme che privatizzano la terra e riducono le aree comuni, poiché fanno affidamento sull'accesso libero ai pascoli comuni per nutrire il bestiame. Ciò può comportare una riduzione della disponibilità di pascoli, con conseguenze negative sul loro sostentamento. Considerando misure aggiuntive, il progetto mira a fornire una comprensione più completa dell'impatto economico delle riforme dei diritti di proprietà su diverse sottopopolazioni (pastori vs agricoltori). Nel complesso, la combinazione di queste due misure consente una visione più chiara degli effetti dei diritti di proprietà sulla violenza e può contribuire allo sviluppo di politiche efficaci, soprattutto qualora l'impatto persista nel lungo periodo.

L'attività di ricerca del borsista si concentrerà, in una prima fase, sul processo di digitalizzazione di documenti storici (fonti d'archivio, mappe storiche, censimenti, ecc.) e sull'abbinamento delle unità di analisi storiche (comuni, parcelle di terreno) con le corrispondenti unità attuali. In una seconda fase, i dati raccolti saranno integrati al fine di costruire un dataset armonizzato, che consenta un'analisi econometrica di tipo causale, volta a identificare, in un contesto quasi-sperimentale, l'effetto delle chiudende sulla propensione al crimine e sulle disuguaglianze.

Titolo (Inglese): *"Property rights, cultural codes, and conflict"*

Oggetto del programma e/o della specifica ricerca (Inglese):

The project aims to investigate the consequences of an institutional transformation that occurred in Sardinia during the 19th century. The period spanning 1820 to 1865 saw the implementation of various reforms that facilitated the transition from feudalism to the establishment of property rights, commonly known as the 'perfect property'. These reforms included the Enclosure Act (Editto delle Chiudende) in 1820, and the abolition of institutions that are typical of a collective property system, such as ademprivi and cussorgia, in a



population that depended heavily on animal herding. The project investigates the consequences of the introduction of property rights on conflicts in the short and long run. On the one hand, the emergence of property rights can disrupt the cultural norms and the socio-economic equilibrium that regulated social interactions during the common land regime. On the other hand, land distribution can potentially reduce violence by promoting more equal access to resources and reducing the intensity of competition over scarce resources. To quantify the effect of property rights redistribution on violence, the study employs a difference-in-difference regression approach. This method allows for the comparison of the performances of local areas that were differently exposed to the land reform, based on the percentage of privatized land. In addition, the study uses as an additional exposure variable a pre-determined geographical characteristic such as terrain's ruggedness. Ruggedness in a region raises the expenses of irrigating and cultivating the land, making agricultural business more costly, and thus predicts job specialization and the degree of dependence on herding. Shepherds are greatly affected by land reforms that privatize land and limit common lands, as they rely on free access to common lands for grazing their sheep. This can result in a decrease in the number of available pastures, which can negatively impact their livelihoods. By considering additional measures, the project aims to provide a more comprehensive understanding of the economic impact of property rights reforms on different subpopulations (shepherds vs farmers). Overall, the combination of these two measures provides a novel view of the effects of property rights on violence and can contribute to the development of effective policies that address the needs of subpopulations particularly hit even more if the impact persists in the long run.

The research fellow's activity will initially focus on the digitalization of historical documents (archival sources, historical maps, censuses, etc.) and on the matching of historical units of analysis (such as municipalities and land parcels) with their present-day counterparts.

In a second phase, the collected data will be combined to produce an integrated dataset enabling causal econometric analysis, with the goal of identifying—within a quasi-experimental framework—the effects of the chiudende on crime propensity and inequality.



ART. 2

(Requisiti per l'accesso, incompatibilità)

Possono partecipare alla selezione i candidati che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- LM-56: Scienze dell'Economia;
- Laurea Specialistica ai sensi del D.M. 509/99 equipollente;
- Laurea conseguita secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. n. 509/1999 equiparata alle sopraccitate lauree magistrali;

La partecipazione alla selezione è libera, senza limitazioni in relazione alla cittadinanza.

La borsa di ricerca non è compatibile con:

- a) altre borse a qualsiasi titolo conferite, tranne con quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività del borsista;
- b) la frequenza di corsi di dottorato di ricerca con borsa e di specializzazione medica, in Italia e all'estero;
- c) assegni di ricerca;
- d) rapporti di lavoro subordinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni;
- e) attività di lavoro autonomo, anche parasubordinato, fatta salva l'ipotesi di cui al comma seguente.

I borsisti possono svolgere attività di lavoro autonomo anche parasubordinato, previa comunicazione scritta al Responsabile scientifico e a condizione che:

- a) tale attività sia dichiarata dal responsabile stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di formazione di cui alla Borsa di ricerca;
- b) non comporti conflitto di interessi con la specifica attività di formazione svolta dal borsista;
- c) non rechi pregiudizio all'Università, in relazione alle attività svolte.
- d) tale attività risulti residuale in termini di tempo rispetto a quella di formazione di cui alla borsa di ricerca.



La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari di borsa, assegno di ricerca di cui all'art. 22 della L. 240/2010 e contratti di cui all'art. 24 L. 240/2010 non può superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

ART.3

(Domanda di partecipazione)

Le domande di ammissione alla selezione, redatte su carta semplice secondo lo schema in **Allegato A dovranno pervenire** a mezzo servizio postale, con avviso di ricevimento all'indirizzo Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali, Via Sant'Ignazio, 17 – 09123 CAGLIARI, oppure inviate dalla propria casella PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo protocollo@pec.unica.it

improrogabilmente entro il 20° giorno a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito UNICA (https://www.unica.it/unica/it/laureati_s07_ss01.page).

Non si terrà conto delle domande pervenute oltre il termine di scadenza.

Alla domanda il candidato dovrà allegare:

- a) **autocertificazione** relativa al luogo di nascita, cittadinanza, residenza, codice fiscale e alla insussistenza delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 2 del presente bando;
- b) **curriculum vitae, datato e sottoscritto, dei titoli e delle competenze possedute;**
- c) **dichiarazione sostitutiva di certificazioni** (Allegato B), rilasciata ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, relativamente ai titoli di cui al precedente art. 2 ovvero gli eventuali titoli valutabili (in originale o copia) in luogo della menzionata dichiarazione pubblicazioni se richieste;
- d) **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** (Allegato C), rilasciata ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, relativamente alla conformità all'originale di eventuali titoli prodotti in copia o di pubblicazioni (se richieste);
- e) se i titoli di studio richiesti per l'accesso sono stati conseguiti all'estero, **copia del provvedimento di riconoscimento** che ne attesta la validità in Italia. Nel caso in cui detto



riconoscimento non sia ancora stato effettuato, l'equivalenza verrà valutata, unicamente ai fini dell'ammissione del candidato alla selezione, dalla Commissione Giudicatrice;

- f) **per i soli candidati residenti o domiciliati al di fuori del territorio sardo che desiderino sostenere la prova in modalità telematica, modulo di richiesta colloquio a distanza (All.D) completo delle indicazioni richieste;**
- g) **fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità, a colori;**
- h) **elenco** in carta libera dei documenti e dei titoli presentati in allegato alla domanda.

Sulla busta il candidato dovrà riportare:

Cognome e nome, recapito;

Domanda di partecipazione Borsa di Ricerca Bando 07/2025 "Diritti di proprietà, codici culturali e violenza. " - Responsabile scientifico: Dott. Claudio Deiana

Non verranno presi in considerazione i titoli presentati a questa Amministrazione oltre il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.

ART.4

(Commissioni giudicatrici e selezione dei candidati)

La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Regolamento d'Ateneo, con Disposizione Direttoriale, ed è composta di norma, da tre docenti di ruolo afferenti a settori scientifico disciplinari affini alla tematica della ricerca. La Commissione giudicatrice può altresì essere integrata da uno o più componenti designati dal soggetto finanziatore in qualità di esperti.

La Commissione giudicatrice, verificati i requisiti di ammissione, definisce preliminarmente le modalità e i criteri di valutazione dei titoli previsti nel bando ed il punteggio minimo per l'ammissione al colloquio, disponendo di 100 punti, di cui 60 punti per la valutazione dei titoli e 40 per la valutazione del colloquio.

La selezione avviene mediante la valutazione preliminare dei titoli presentati da ciascun candidato con l'attribuzione del relativo punteggio, ed in un successivo colloquio volto ad accertare l'idoneità dei candidati ammessi.



Ai candidati ammessi verrà comunicata tramite posta elettronica e/o pubblicazione sul medesimo sito web, la data, l'ora e la sede di svolgimento del colloquio, con un preavviso di almeno 15 giorni.

I candidati, per sostenere la prova, dovranno esibire un valido documento di riconoscimento. Il colloquio potrà essere sostenuto per via telematica, con l'esibizione contestuale del documento a colori già allegato in domanda.

Sono titoli valutabili (totale punti max 60/100):

A) Voto di laurea (max 15 punti):

- votazione da 100 a 105: punti 6;
- votazione 106: punti 7;
- votazione 107: punti 8;
- votazione 108: punti 9;
- votazione 109: punti 10;
- votazione 110: punti 13;
- votazione 110 con lode: punti 15;

B) Pubblicazioni pertinenti e partecipazioni a convegni scientifici attinenti alla materia oggetto del Bando (max 10 punti);

- fino a 5 punti per ogni pubblicazione attinente;
- fino a 3 punti per ogni working paper attinente;
- 1 punto per ogni partecipazione a convegni scientifici come relatore (se la presentazione è attinente)

C) Comprovata esperienza documentabile nell'acquisizione ed elaborazione di dati e nell'analisi econometrica, in particolare attraverso l'utilizzo di software e linguaggi di programmazione Python, R e STATA (fino a 15 punti).

- fino a 2 punti per ogni mese di comprovata esperienza di ricerca
- fino a 3 punti per ogni insegnamento (in qualità di docente o tutor) nell'ambito della materia oggetto del bando
- 1 punto per ogni corso di formazione nell'ambito della materia oggetto del bando

D) Dottorato di Ricerca pertinente con la materia oggetto del Bando (massimo 20 punti).



- Se il titolo di dottorato non è stato ancora conseguito: 6 punti per ogni anno di frequenza ad un corso di dottorato in materie coerenti con l'oggetto del bando (fino a un massimo di 18 punti);

Oppure

- 20 punti per il conseguimento del titolo di dottorato in temi coerenti con l'oggetto del bando;

Il colloquio (totale punti max 40), che si potrà tenere anche in modalità telematica, verterà sulle tematiche oggetto della borsa di ricerca.

Al termine dei lavori valutativi, la commissione compilerà la relativa graduatoria di merito sulla base della somma dei punteggi riportati da ciascun candidato rispettivamente nella valutazione dei titoli e nel colloquio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane.

ART. 5

(Conferimento della borsa di ricerca, avvio e conclusione dell'attività)

Gli atti sono approvati con Disposizione Direttoriale, previo accertamento dei requisiti richiesti, e pubblicati sul sito web del Dipartimento e dell'Ateneo.

La data di inizio e le modalità di svolgimento dell'attività di ricerca presso la struttura universitaria di riferimento, alla quale il borsista ha diritto di accedere con l'obbligo di osservarne le norme regolamentari e di sicurezza, devono essere concordate con il Responsabile scientifico in accordo con il Direttore del Dipartimento.

Il titolare della borsa è tenuto a stipulare adeguata polizza assicurativa personale obbligatoria sia contro il rischio di infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture universitarie, ovvero presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile Scientifico a svolgere la propria attività, sia per la responsabilità civile verso terzi, eventualmente derivanti dai danni a persone o cose provocati dal medesimo, copia della quale dovrà essere consegnata all'amministrazione alla data di inizio delle attività di ricerca presso questa università.

L'attività del borsista deve concludersi entro 8 mesi e non oltre la data di scadenza del progetto di ricerca indicata all'art.1.



Al termine del periodo previsto per l'esecuzione della ricerca, il/la borsista, è tenuto a presentare al Direttore del Dipartimento, una dettagliata relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, preventivamente approvata dal Responsabile Scientifico.

ART.6

(Inquadramento fiscale e contributivo)

Il godimento della presente borsa di ricerca non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro, non dà luogo a trattamenti previdenziali, a valutazioni ai fini di carriere giuridiche ed economiche, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali.

Il pagamento della borsa ricerca è effettuato in rate mensili posticipate.

Gli emolumenti della borsa di ricerca costituiscono redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art 50, comma 1, lett. c) del Testo unico delle imposte sui redditi, DPR n. 917 del 22/12/1986, che devono essere assoggettati a tassazione IRPEF ai sensi dell'art. 24 del DPR 600/1973 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi), oltre che risultare imponibili IRAP con relativo onere a carico amministrazione.

ART. 7

(Rinuncia)

La borsa può essere revocata per giustificato motivo qualora il responsabile scientifico incaricato di seguire il borsista ne faccia richiesta per iscritto al Direttore della struttura interessata, che la dispone se ne sussistono i presupposti.

In caso di rinuncia o impossibilità a proseguire l'attività, l'assegnatario perde il diritto alla borsa a far data dalla rinuncia o dalla accertata impossibilità

ART. 8

(Trattamento dei dati personali e diritto di accesso agli atti)

L'Università degli Studi di Cagliari è titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e della normativa



italiana in vigore. L'informativa sul trattamento dati è pubblicata sul sito https://www.unica.it/unica/it/utility_privacy.page.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n.241, il responsabile della procedura selettiva di cui al presente bando è il Responsabile Amministrativo del Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali - Dott.ssa Claudia Cottu.

I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale secondo le modalità previste dal D.P.R. 184 del 12.4.2006 (Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi).

ART. 9

(Pubblicità e norme di salvaguardia)

Il presente bando verrà pubblicato sul sito internet dell'Ateneo (https://www.unica.it/unica/it/laureati_s07_ss01.page) e sul sito del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali (https://www.unica.it/unica/it/borse_di_ricerca_1.page).

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento alle norme contenute nella L. 240/2010 e nel vigente Regolamento per la disciplina delle Borse di Ricerca di questa Università.

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Patrizio Monfardini
Sottoscritto con firma digitale